

PROPOSTA SUL RIORDINO DELL'ODONTOIATRIA PUBBLICA IN LOMBARDIA

SISTEMA ODONTOIATRICO LOMBARDO S.O.L.

L'Odontoiatria pubblica avrà come obiettivo principale l'assistenza e la cura di soggetti con fragilità sanitaria, sociale ed economica nonché la profilassi e la cura nelle scuole dell'obbligo (di concerto con il dipartimento scolastico per quanto attiene corsi specifici di formazione per insegnanti ed allievi).

Creazione di un **Polo Odontoiatrico Regionale** con funzioni di organizzazione e controllo.

Si dovranno garantire di concerto con le ATS attività di profilassi collettiva obbligatoria e individuale nonché di diagnosi e prestazioni di cura (conservativa e ortodonzia) nelle scuole dell'obbligo mediante l'istituzione di un servizio odontoiatrico scolastico con cartella informatizzata individuale archiviabile sia su FSE che nei Documenti Sanitari aziendali dove monitorare le condizioni di salute orale nel tempo e l'osservanza delle misure profilattiche (in particolare le tecniche di igiene orale e la limitazione del consumo di dolciumi nonché l'abitudine a una sana alimentazione) impartite da operatori di prevenzione che abbiano seguito un corso di formazione specifico regionale da istituire.

Il Polo di concerto con le ATS avrà anche funzione di controllo delle strutture pubbliche e private convenzionate con la Regione con periodiche ispezioni e reports.

Riorganizzazione degli ambulatori odontoiatrici pubblici

In un'ottica di riduzione dei costi e di ottimizzazione dei risultati si rende necessario ridurre il numero degli ambulatori con l'eliminazione in prima battuta delle strutture piccole (1 o 2 postazioni/ riuniti) e obsolete facendo convergere i flussi in ambulatori o servizi con un minimo di 5 postazioni.

Ogni ambulatorio/servizio avrà un responsabile medico odontoiatra **assunto con contratto di dirigenza** il quale dovrà occuparsi, secondo le disposizioni del Polo Regionale, del coordinamento e dell'operato degli Odontoiatri **che esercitano con modalità simili a una unità ospedaliera**.

Il personale paramedico sarà composto da assistenti di studio odontoiatrico con specifica formazione (art.18 comma 3C) e da igieniste assunti con contratto da definirsi in sede regionale.

L'attività odontoiatrica pubblica sarà rivolta in particolare a soggetti affetti da particolari patologie.

I presidi odontoiatrici delle ASST avranno almeno una sede all'interno dell'Ospedale di appartenenza per poter usufruire del servizio di emergenza per i soggetti a rischio e dove necessario l'intervento degli anestesisti; sarà inoltre possibile l'interazione con i vari reparti in primis con le Chirurgie maxillo facciali.

Il servizio pubblico potrà attivare un servizio di assistenza odontoiatrica on demand sia domiciliare che presso le RSA od altre strutture di assistenza.

Le prestazioni erogate dal servizio pubblico già previste nell'attuale nomenclatore tariffario dovranno mirare alla semplicità e alla funzionalità specie per quanto riguarda la realizzazione dei manufatti protesici, evitando riabilitazioni particolarmente complesse in ossequio al principio che 'quello che non c'è non si rompe'.

I rapporti contrattuali degli Odontoiatri con le ASST saranno come già attualmente **organizzati, o di dirigenza o di convenzione o di libera professione**. Le prestazioni extra LEA potranno essere svolte in libera professione con tariffe concordate (e/o unificate per tutta la Regione).